

Il virus

Covid, crescono contagi e ricoverati ma nessun allarme

Il covid continua a correre. Anche in Liguria. La conferma arriva dall'ultimo report dalla fondazione **Gimbe** per cui nella settimana dal 7 al 13 settembre, a livello regionale si registra un peggioramento dell'incidenza con 49 positivi ogni 100.000 abitanti e un aumento del 44,8% di nuovi casi. Dati in linea con la media nazionale con l'incidenza che è arrivata a 52 positivi ogni 100.000 abitanti mentre il numero complessivo di nuovi casi negli ultimi due mesi è praticamente quintuplicato. In Liguria la provincia di La Spezia registra più nuovi casi con 57 nuovi positivi ogni 100.000 abitanti, in aumento del 28,4% rispetto alla settimana precedente. Segue Genova con 50 nuovi positivi ogni 100.000 abitanti (+38,3%), Savona con 46 (+39,8%) e Imperia con 32 (+103%). Secondo i dati della fondazione, però, la Li-

guria risulta la regione con il peggior tasso di occupazione di posti letto in area medica da pazienti positivi: 10,2% contro una media nazionale del 3,8% e anche per la terapia intensiva i numeri liguri risultano tra i peggiori d'Italia con un tasso di occupazione al 3,5% contro lo 0,9% del dato nazionale. Dati su cui è arrivata la replica della Regione e di Alisa per cui «Non ci sono criticità. I numeri sono in linea con la media nazionale. Soltanto il 13% dei pazienti positivi ricoverati è in ospedale per Covid. Nell'87% dei casi si tratta di persone arrivate in nosocomio per altre patologie, a cui è stata riscontrata la positività. Il valore percentuale di coloro che hanno effettivamente un'infezione polmonare da Covid è dunque sceso ulteriormente negli ultimi mesi dal 30% al 13% - spiegano in una nota - Questo dato induce a

comprendere come a determinare la maggior parte delle positività al Sars-Cov2 sia dovuta ad un numero ancora elevato di tamponi effettuati nei confronti di persone che non hanno un'infezione polmonare da Covid». Secondo la Regione, «con una la percentuale elevata di popolazione anziana (e quindi fragile), la possibilità di ridurre i tamponi è stata quantomeno rallentata. E le regioni turistiche come la Liguria, per esempio, hanno avuto anche negli anni precedenti un'ondata autunnale precoce determinata dai flussi della stagione estiva». - **v.ev.**



▲ Tamponi

A livello regionale l'incidenza ha raggiunto i 49 positivi ogni 100mila abitanti



Peso:21%